

# LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO NEI PSR

INVESTIRE NELLO SVILUPPO RURALE

Il business plan per migliorare le prestazioni e la  
sostenibilità globale delle imprese

*Giovanna Maria Ferrari - RRN*

*Roma, 6 ottobre 2016*

## La valutazione dei progetti di investimento nei PSR



## Riferimento normativo

### Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nella programmazione 2014-2020

Regolamento (UE) n 1305/2013



- **EUROPA 2020**
- CRESCITA
- Intelligente
- Sostenibile
- Inclusiva

ART. 3

FEASR

Missione

CONTRIBUISCE  
ALLA  
REALIZZAZIONE  
DELLA STRATEGIA  
EUROPA 2020

ART. 4

FEASR

Obiettivi

3 OBIETTIVI  
STRATEGICI DI  
LUNGO PERIODO

- Competitività
- Sostenibilità ambientale
- Sviluppo equilibrato territori rurali

ART. 5

FEASR

Target

- 6 Priorità
- 18 Focus Area

## Riferimento normativo

### FEASR *Regolamento (UE) n 1305/2013*

	OBIETTIVI	PRIORITA'
	Art. 4 - Reg.1305	Art. 5 - Reg.1305
COMPETITIVITA'	1.Stimolare la <b>competitività</b> del settore agricolo	1.Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione
		<div style="border: 2px dashed red; padding: 5px;">                     2.Potenziare la <b>redditività</b> delle aziende agricole e promuovere tecnologie <b>innovative</b> e la gestione sostenibile delle foreste                 </div>
SOSTENIBILITA'	2.Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima	3.Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi
		4.Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi
INCLUSIONE	3.Realizzare uno sviluppo equilibrato delle economie e comunità rurali, ivi compreso la creazione e il mantenimento di posti di lavoro	5.Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima
		6. Adoperarsi per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali



## Riferimento normativo

### FEASR *Regolamento (UE) n 1305/2013*

#### Priorità 2.

- Competitività
- Redditività
- Innovazione tecnologica

#### Focus Area 2.a

migliorare le **prestazioni economiche** di tutte le aziende agricole e incoraggiare la **ristrutturazione** e l'**ammodernamento** delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

#### Focus Area 2.b

favorire l'ingresso di **agricoltori** adeguatamente **qualificati** nel settore agricolo e, in particolare, il **ricambio generazionale**

#### Misura 4 (art. 17)

*Investimenti in beni materiali*

#### Misura 6 (art. 19)

*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*

## La competitività nello Sviluppo Rurale

Art. 17, comma 1, punto a)



Misura 4.1

Il miglioramento delle **prestazioni** e della **sostenibilità globale** dell'azienda agricola è la *condicio sine qua non* per accedere a finanziamenti pubblici a sostegno di **investimenti materiali e immateriali**

«Lo **sviluppo sostenibile**, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali<sup>1</sup>»



1. Il rapporto Brundtland (conosciuto anche come Our Common Future) è un documento rilasciato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED)

# La competitività nello Sviluppo Rurale

## L'interpretazione delle Regioni

- ❖ **Misurazione** della sostenibilità globale: scelte autonome e spesso diverse delle Regioni
- ❖ **Indicatori parametrizzati e non**, riferiti alle tre dimensioni in modo talvolta complementare , tal'altra solo alternativo
- ❖ Gli indicatori di sostenibilità globale sono riportati spesso tra i **criteri di selezione**, raramente tra le condizioni di **ammissibilità**
- ❖ Non tutte le dimensioni vengono considerate dalle Regioni

# La competitività nello Sviluppo Rurale

## Gli indicatori proposti dalle Regioni

### La dimensione economico-finanziaria

- Incremento del Reddito Operativo
- Incremento della Produzione standard
- Incremento del Margine Operativo Netto
- Contenimento dei costi



### La dimensione sociale/benessere animale/qualità

- Incremento Unità Lavorative Agricole (ULA)
- Interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro
- Interventi sul benessere animale (conversione da stabulazione fissa a libera, sistemi di controllo parametri ambientali, sale e robot di mungitura, aumento delle superfici per capo allevato)
- Miglioramento della qualità delle produzioni



# La competitività nello Sviluppo Rurale

## Gli indicatori proposti dalle Regioni

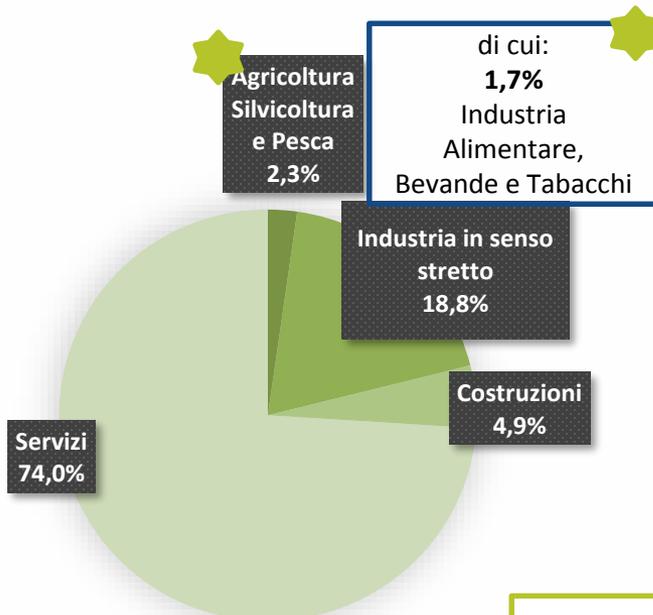
### La dimensione ambientale

- Riduzione delle emissioni
- Miglioramento gestione azoto
- Miglioramento gestione depurazione scarichi
- Conversione alla produzione biologica
- Operazioni bonifica e sostituzione amianto
- Introduzione di macchine e attrezzature che diminuiscono l'impatto ambientale
- Incremento consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili
- Riduzione dei consumi energetici e idrici
- Adesione a regimi di qualità certificata di valenza ambientale
- Miglioramento tecniche distribuzione fertilizzanti e fitofarmaci
- Miglioramenti fondiari in aree svantaggiate finalizzati al contenimento dell'erosione e alla regimazione delle acque



# L'agricoltura nazionale

## DIMENSIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONE



2015	Valore aggiunto			Unità di lavoro		
	Milioni di € correnti	Composi- zione %	Var. annua % su valori concatenati	Numero	Composi- zione %	Var. annua %
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	33.095	2,3%	3,8%	1.213.400	5,2%	2,2%
Industria in senso stretto	276.873	18,8%	1,3%	3.671.500	15,6%	0,2%
di cui alimentare	25.396	1,7%	0,4%	410.200	1,7%	0,7%
Costruzioni	71.944	4,9%	-0,7%	1.491.700	6,3%	-1,0%
Servizi	1.087.029	74,0%	0,4%	17.129.900	72,9%	1,0%
Valore aggiunto ai prezzi base	1.468.941	100,0%	0,6%	23.506.500	100,0%	0,8%
PIL ai prezzi di mercato	1.636.372		0,8%			

**€ 58,5 miliardi** il valore del settore agroalimentare

**4%** l'impatto complessivo sull'economia nazionale,  
ma con grande capacità di attivazione

*(circa il 13% del PIL nazionale è legato alla filiera alimentare per oltre 200 miliardi di euro)*

**1,6 milioni** le unità lavorative assorbite dal settore (il **6,9%** delle UL totali)

**POSITIVE NEL 2015 LE DINAMICHE DELL'AGROALIMENTARE**

# L'agricoltura nazionale

## DALL'INIZIO DELLA CRISI AD OGGI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Trend
	Variazioni annue % su valori concatenati							
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	-1,6%	0,4%	1,9%	-2,6%	1,4%	-2,3%	3,8%	
Industria in senso stretto	-15,8%	6,6%	1,1%	-2,6%	-2,3%	-0,7%	1,3%	
<i>di cui alimentare</i>	-6,0%	3,0%	4,0%	0,0%	-0,5%	-0,6%	0,4%	
Costruzioni	-7,9%	-3,7%	-5,2%	-6,9%	-5,0%	-4,6%	-0,7%	
Servizi	-2,6%	1,0%	0,9%	-2,1%	-1,2%	0,3%	0,4%	
Valore aggiunto ai prezzi base	-5,5%	1,7%	0,6%	-2,4%	-1,5%	-0,2%	0,6%	
PIL ai prezzi di mercato	-5,5%	1,7%	0,6%	-2,8%	-1,7%	-0,3%	0,8%	

**L'impatto della crisi è stato accusato anche dal settore agroalimentare, ma con una capacità di ammortamento «migliore»**

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

# L'agricoltura nazionale

## L'AGRICOLTURA NAZIONALE NEGLI ULTIMI 50 ANNI

Anno	Aziende	SAU	Dimensione Media
	milioni	milioni ha	ha/azienda
1961	4,3	26,5	6,2
1970	3,6	24,8	6,9
1982	3,2	23,0	7,2
1990	3,0	22,5	7,5
2000	2,6	19,6	7,6
2010	1,6	12,9	7,9
2013*	1,5	12,4	8,4

-66% (Aziende)     
 -53% (SAU)     
 +35% (Dimensione Media)

### Dal 1961 al 2013:

- Gli ettari di **SAU** sottratti all'agricoltura ammontano a **14 milioni (-53%)**
- Il **numero di aziende** si è ridotto di **2,8 milioni di unità**, registrando una contrazione più severa **(-66%)**
- La **dimensione media aziendale** è aumentata da **6,2 a 8,4 ettari (+35%)**

**La ridotta dimensione aziendale è un problema dell'agricoltura nazionale anche se è in atto un processo di ricomposizione, benché lento.**

*\*Indagine Istat Infra-censuaria sulla struttura delle aziende agricole*

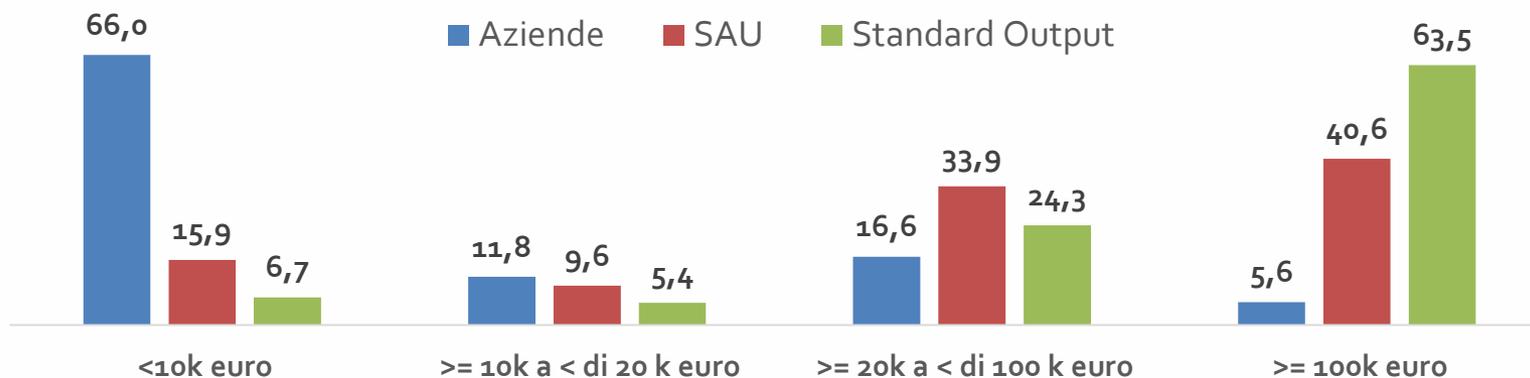
*Fonte: elaborazioni Ismea su dati censuari Istat \**

# L'agricoltura nazionale

## Aziende, SAU e PS per classi di produzione standard – totale Universo

	aziende	SAU	PS	Sau/aziende	PS/aziende
	n.	ha	euro	ha	euro
<10k euro	971.261	1.977.292	3.016.546.620	2,0	3.106
>= 10k a < di 20 k euro	173.001	1.191.516	2.450.133.071	6,9	14.163
>= 20k a < di 100 k euro	244.801	4.211.228	10.957.891.910	17,2	44.762
>= 100k euro	82.122	5.045.959	28.611.805.367	61,4	348.407
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.471.185</b>	<b>12.425.996</b>	<b>45.036.376.968</b>	<b>8,4</b>	<b>30.612</b>

### Distribuzione % per classi di DE



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

## L'agricoltura nazionale

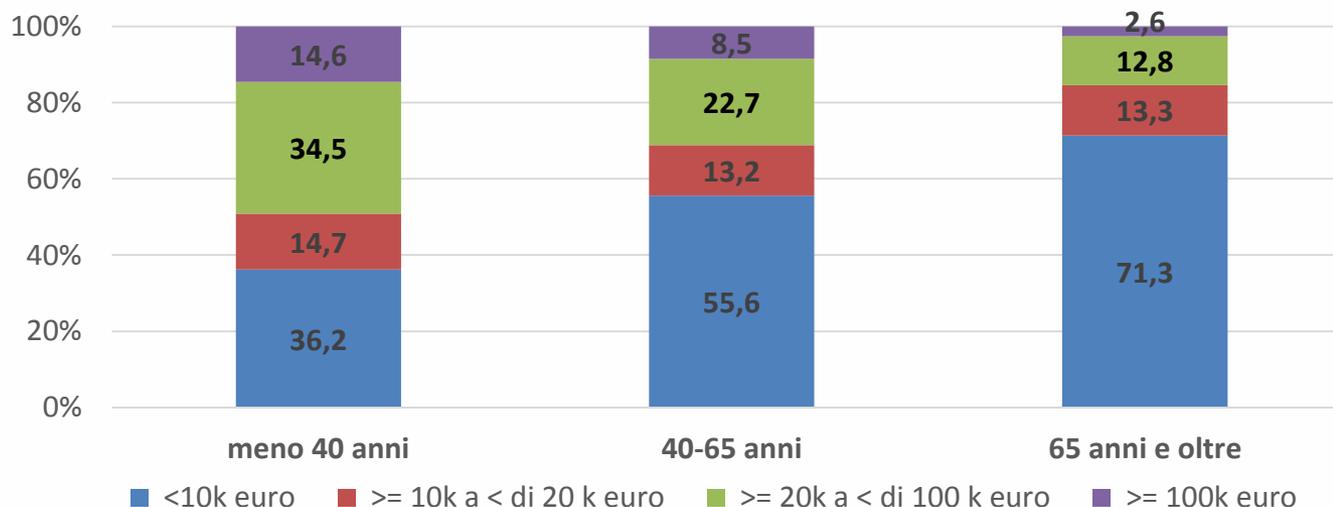
**Profilo delle aziende agricole – escluse aziende con 100% autoconsumo (1.251.137 aziende)**

**Aziende per classi di età del capo azienda e classe di PS**

	meno 40 anni	40-65 anni	65 anni e oltre	Totale
<10k euro	36.565	353.436	367.389	757.390
>= 10k a < di 20 k euro	14.869	83.713	68.244	166.826
>= 20k a < di 100 k euro	34.868	144.112	65.820	244.800
>= 100k euro	14.758	53.898	13.465	82.121
<b>Totale complessivo</b>	<b>101.060</b>	<b>635.159</b>	<b>514.918</b>	<b>1.251.137</b>
<b>quote%</b>	<b>8,1</b>	<b>50,8</b>	<b>41,2</b>	<b>100,0</b>

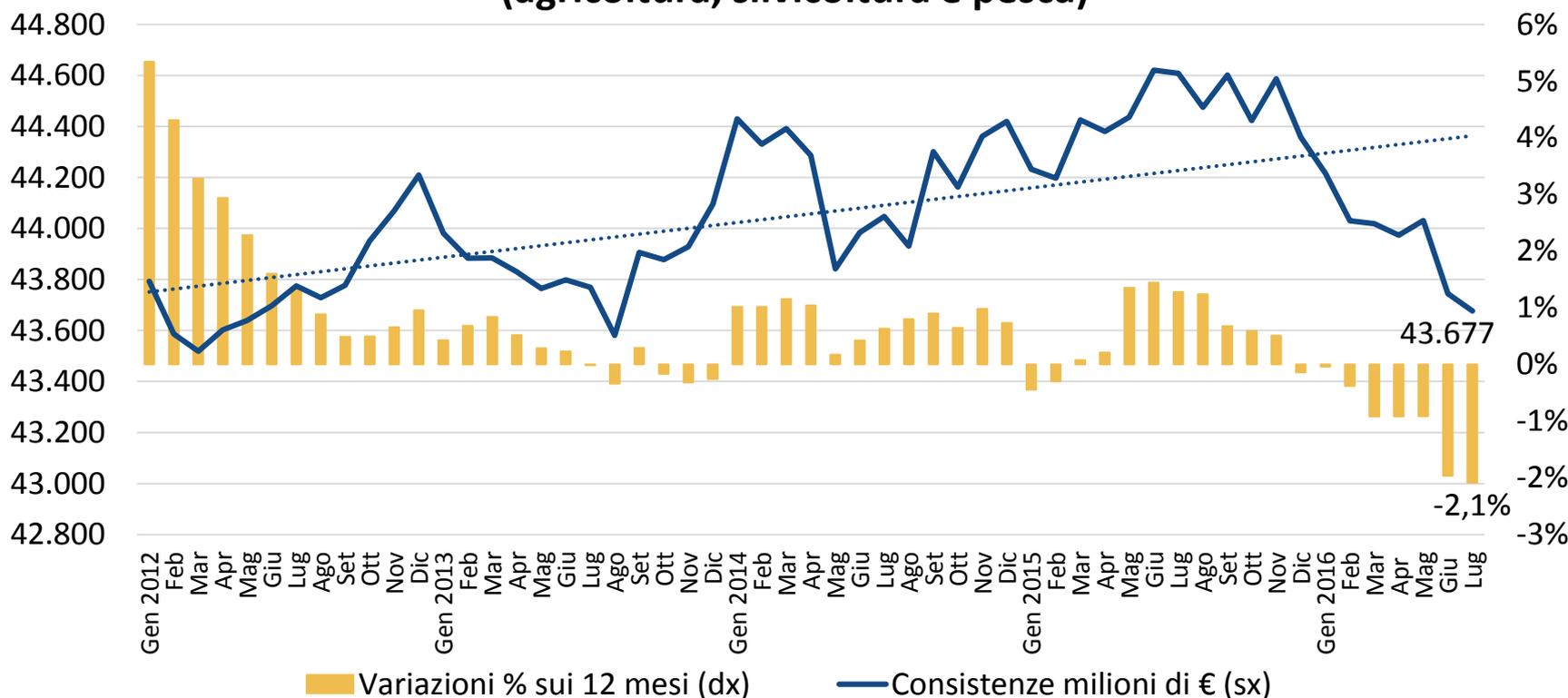
Il 71% dei capi azienda over 65 gestisce aziende con meno di 10 mila euro di PS

Il 49% dei capi azienda con meno di 40 gestisce aziende con oltre 20 mila euro di PS



# L'agricoltura nazionale

## Evoluzione dei prestiti bancari alle imprese del settore (agricoltura, silvicoltura e pesca)

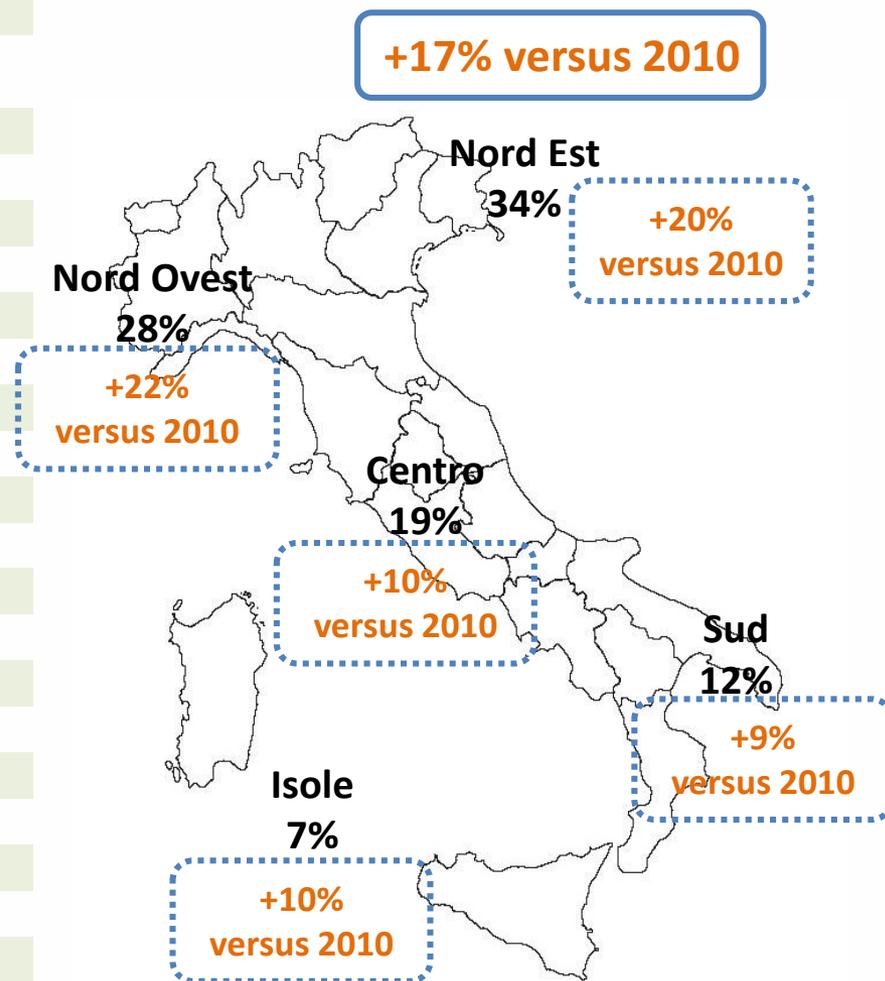


Fonte: elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

# L'agricoltura nazionale

Giugno 2016: 43,7 miliardi di euro

	giugno 2016	2016 vs 2010
<b>Il credito per Regione</b>	<b>Ranking</b>	<b>La dinamica</b>
LOMBARDIA	20,0%	=
VENETO	12,9%	↑
EMILIA-ROMAGNA	12,6%	↓
TOSCANA	9,9%	=
PIEMONTE	7,3%	=
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,1%	↑
SICILIA	4,9%	=
PUGLIA	4,9%	↓
LAZIO	4,3%	=
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,1%	=
MARCHE	2,7%	=
CAMPANIA	2,7%	=
UMBRIA	2,2%	=
SARDEGNA	2,1%	=
ABRUZZO	1,5%	↑
CALABRIA	1,4%	↓
BASILICATA	0,9%	=
LIGURIA	0,8%	=
MOLISE	0,4%	=
VALLE D'AOSTA	0,1%	=



## Il Business Plan On Line della RRN

### **Migliorare il processo di selezione dei progetti**

sostenendo quelli che consentono di massimizzare l'intervento dei Programmi di Sviluppo Rurale



### **Individuare azioni volte a facilitare l'accesso al credito**

da parte delle imprese, al fine di garantire la sufficiente copertura finanziaria dei progetti oggetto del sostegno pubblico



### **Sostegno della RRN, per la migliore l'attuazione dei PSR:**

**proposte metodologiche**

**strumenti operativi**

## Il Business Plan On Line della RRN

Scheda progetto RRN sulla Competitività

Accesso alle misure PSR,  
BPOL e *Vetrina delle opportunità*

Osservatorio sul  
Credito  
Strumenti  
Finanziari

Business Plan  
On Line  
*BPOL*

Percorso esperto  
*Vetrina*

## Il Business Plan On Line della RRN

### La duplice funzione del BP

#### Funzione interna

strumento di valutazione e di guida nella gestione aziendale (ordinaria e straordinaria)

#### Funzione esterna

strumento di comunicazione e di valutazione di una richiesta di finanziamento

### Gli obiettivi del BPOL RRN

Presentazione completa e corretta dell'idea progettuale

Standardizzazione delle procedure di presentazione dei piani di sviluppo aziendale in ambito PSR

Miglioramento dei processi di selezione e valutazione

Riduzione delle revoche di finanziamento



# Il Business Plan On Line della RRN

## Il servizio Business Plan On Line

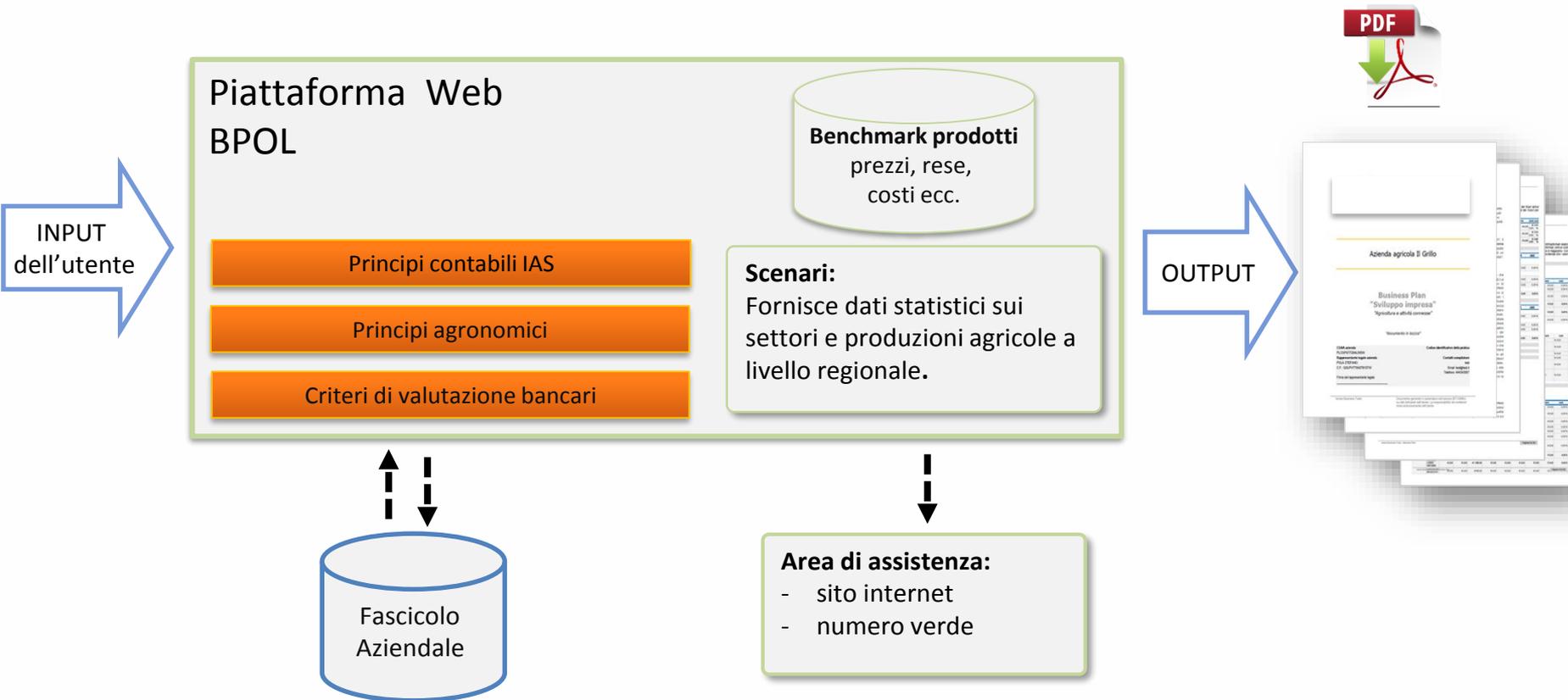
### Servizio on line:

- ❖ Applicativo web per la redazione del business plan;
- ❖ Strumenti di supporto
- ❖ Formazione ai compilatori e agli istruttori
- ❖ Personalizzazioni regionali, performance globale

**Attivabile a mezzo di una convenzione, a titolo non oneroso,  
da stipularsi con la Regione**

# Il Business Plan On Line della RRN

## Funzionamento



# Il Business Plan On Line della RRN

## Esperienza RRN 2007-2013

- Nel corso della passata programmazione attraverso il servizio BPOL sono stati compilati circa **4.000 BP** per progetti di sviluppo e insediamento in imprese agricole e agroindustriali.
- L'utilizzo ha riguardato le seguenti regioni e misure:
  - **Veneto**, misure 112, 121, Pacchetto giovani
  - **Molise**, misure 112, 121, 112+121, 123
  - **Piemonte**, misura 123

### I NUMERI DEL BPOL



### LA FORMAZIONE

400  
COMPILATORI



80  
VALUTATORI



# Il Business Plan On Line della RRN

## Esperienza in corso RRN 2014-2020

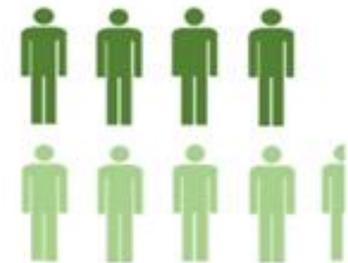
- Nel corso di questa programmazione attraverso il servizio BPOL sono stati compilati circa **730 business plan** per progetti di sviluppo e insediamento in imprese agricole e agroindustriali.
- Sono in essere le convenzioni con le seguenti regioni:
  - Veneto (4.1 - 6.1)
  - Friuli Venezia Giulia (4.1.1 - 4.1.2 - 6.1)
  - Calabria (4.1 – 4.2 - 6.1)
  - Lazio (4.1 – 4.2 - 6.1 – 6.4)
  - Piemonte (4.2)
  - Basilicata (4.1 – 4.2 – 6.1)
  - Abruzzo (4.1 – 4.2 – 6.1)
  - Molise (4.1 – 4.2 – 6.1)

L'ASSISTENZA  
già attiva

### LA FORMAZIONE

600  
COMPILATORI

30  
VALUTATORI



# Grazie per l'attenzione

[g.ferrari@ismaea.it](mailto:g.ferrari@ismaea.it)

## Gruppo di lavoro:

*Michele Carone*

*Pasquale Costantino*

*Giulia Cristofaro*

*Michele di Domenico*

*Giovanna Maria Ferrari*

*Marco Fognani*

*Maria Nucera*

*Raffaele Oliviero*

*Francesco Trezza*

*Roberto D'Auria*